

TEATRO RISTORI

DANZA

GIOVEDÌ 5 MARZO 2026 - ORE 20:30

Premio Danza&Danza 2017 e finalista al Premio Ubu, arriva a Verona *La morte e la fanciulla* della compagnia Abbondanza/Bertoni. Il capolavoro romantico di Franz Schubert si trasforma in un'esperienza scenica di intensa contemporaneità, con la musica eseguita dal vivo.

**Introduzione allo spettacolo a cura di Emanuele Masi
con la partecipazione di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni.**

Verona, 28 febbraio 2026 – In scena non c'è soltanto la danza, né soltanto la musica di Franz Schubert. C'è un confronto diretto con l'idea stessa della fine trasformata in gesto, carne e respiro. *La morte e la fanciulla*, creazione della **compagnia di riferimento nazionale Abbondanza/Bertoni**, arriva al **Teatro Ristori giovedì 5 marzo** con inizio alle 20:30. Una partitura romantica che diventa materia scenica viva, attraversata da **tre corpi femminili e da uno sguardo invisibile che incombe**, con l'**esecuzione dal vivo de I Virtuosi Italiani**.

Preview della serata dalle 19.30 nel foyer al 2° piano del teatro, per un incontro di approfondimento a cura di **Emanuele Masi** con la partecipazione degli artisti **Michele Abbondanza, Antonella Bertoni** e del direttore artistico **Alberto Martini**. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

La regia e coreografia di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni costruiscono lo spettacolo come **un dialogo tra tre "capolavori"**: quello **musicale**, quello **fisico** e quello **spirituale**. La musica non è accompagnamento, ma vero motore drammaturgico. Nel 1817 Schubert mette in musica la poesia "Der Tod und das Mädchen" di Matthias Claudius, dando vita a un Lied – forma centrale del Romanticismo tedesco per voce e pianoforte – in cui **una giovane implora la morte di risparmiarla**, mentre la morte le risponde con tono quieto, quasi consolatorio. Nel 1824 il compositore riprende quel tema nel secondo movimento del **Quartetto per archi in re minore D 810**, oggi universalmente noto come "**La morte e la fanciulla**": una delle pagine più intense dell'Ottocento cameristico, attraversata da una tensione che alterna slancio vitale e cupa consapevolezza. È su questa partitura che si innesta la creazione coreografica.

In scena **Eleonora Chiocchini, Valentina Dal Mas e Claudia Rossi Valli** abitano lo spazio orizzontale del palcoscenico seguendo con rigore quasi estremo gli impulsi musicali. I corpi, esposti nella loro vulnerabilità, rendono visibile la tensione interna ai quattro movimenti. Sul piano verticale del video si manifesta invece lo sguardo della "morte": una presenza silente che osserva e incombe, in un contrappunto netto tra visione e carne. L'impianto scenico, essenziale, lascia al corpo e alla musica – eseguita dal vivo – il centro dell'esperienza.

Vincitore del Premio Danza&Danza 2017 come miglior produzione italiana dell'anno e finalista al Premio Ubu 2017, lo spettacolo (durata 55 minuti) si conferma tra le creazioni più riconosciute della compagnia. Un incontro serrato tra grande musica romantica e teatro danza contemporaneo che restituisce al pubblico un'esperienza intensa, comprensibile e profondamente attuale.

Maggiori informazioni e biglietti sul sito www.teatroristori.org

Artisti e compagnia

*Michele Abbondanza e Antonella Bertoni Regia e coreografia
con Eleonora Chiocchini, Valentina Dal Mas, Claudia Rossi Valli*

Musiche F. Schubert: La morte e la fanciulla

Titolo originale "Der tod und das mädchen"

Quartetto "I Virtuosi Italiani" musica dal vivo

Andrea Gentili Ideazione luci

Claudio Modugno Luci

Jump Cut Video

Dalia Macii Organizzazione, strategia e sviluppo

Francesca Leonelli Amministrazione e produzione esecutiva

Erika Parise Comunicazione

Marilù Ursi Ufficio stampa

Compagnia Abbondanza/Bertoni Produzione

*con il sostegno di MiC – Ministero della Cultura, Provincia Autonoma di Trento, Servizio Attività Culturali Comune di Rovereto –
Assessorato alla Cultura, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
ringraziamo Danio Manfredini, Tommaso Monza, Luca Fronza*

Vincitore Premio Danza&Danza 2017 come miglior produzione italiana dell'anno

Finalista Premio Ubu 2017

durata 55' – anno di creazione 2017

Presenza di nudo integrale in scena

Dal 1989, anno della loro prima serata, Michele Abbondanza e Antonella Bertoni sono protagonisti indiscussi del teatro danza italiano. Con la Compagnia Abbondanza/Bertoni hanno esplorato le più diverse poetiche, restando fedeli a un vocabolario coreografico e umano riconoscibile. Dal 2005 stanziali al Teatro alla Cartiera di Rovereto, ma sempre erranti nell'animo, danno forma a visioni nate da esperienze con Nikolais, Dupuy, Carlson e dalla pratica dello zen. Hanno creato progetti per l'infanzia come Romanzo d'infanzia, la Piccola Compagnia, trilogie tematiche (Ho male all'altro, Poiesis, identità), opere con maschere (Clown Time, Hyenas) e lavori su diversità e fragilità umana come Doppelgänger, Premio Ubu 2021. Nel 2024 ricevono il Premio Ivo Chiesa e nel 2025 il Premio Danza&Danza alla carriera. La loro è una danza che pone domande, che smuove e scalfisce certezze, conducendo in un viaggio dall'esito incerto.

Info e Biglietti

Biglietteria del Teatro (Via Teatro Ristori, 7)

Tel +39 045 693 0001 – biglietteria@teatroristori.org

Orari: mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30

Online sul sito www.teatroristori.org

Ufficio Stampa Teatro Ristori di Verona

Elisabetta Gallina

mail: ufficiostampa@teatroristori.org

cell. +39 348.3938355